



Comunicato Stampa

CONVEGNO  
ADRIANO OLIVETTI  
un precursore dell'Ergonomia del Territorio?  
Matera 11 aprile 2026  
c/o Circolo La Scaletta

**Matera scelta come luogo simbolo dell'Ergonomia del Territorio  
Il Convegno su Adriano Olivetti consacra questa scelta**

Nel Convegno organizzato a Matera, l'11 di aprile scorso, Adriano Olivetti viene consacrato come soggetto di riferimento per gli Ergonomi italiani. Egli si colloca così accanto a K. F. H. Murrell, il gallese che, dopo l'ultima Guerra mondiale, ha condotto studi scientifici su come adattare il lavoro all'uomo e non viceversa e che ha coniato la parola Ergonomia dal greco *ergos*: lavoro e da *nomos*: legge naturale.

Con il Convegno, Adriano viene eletto a persona di riferimento, in particolare, per l'Ergonomia del Territorio e Matera viene contestualmente eletta a luogo simbolo per gli studi sull'Ergonomia del Territorio.

Renato Di Gregorio, vicepresidente nazionale dell'Associazione degli Ergonomi italiani, che ha organizzato il Convegno, assieme all'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento (IRIFI), si è detto estremamente lieto del risultato che corona venticinque anni di lavoro investiti per il riconoscimento di questo campo specifico dell'Ergonomia.

La norma dell'UNI (l'Ente di normazione italiano) ha infatti formalizzato, a gennaio del 2024 (Norma 11.934), la figura professionale dell'ergonomo esperto in Ergonomia del Territorio. Quei professionisti che supereranno gli esami per acquisire questa nuova qualifica avranno da ora in poi riferimenti importanti per la loro attività, una persona, come Adriano Olivetti, e un luogo, come Matera.

Anche Cinthia Bianconi, presidente della Fondazione Adriano Olivetti è rimasta contenta dell'iniziativa in quanto essa consente di dare ulteriore valore e significato all'opera di Adriano e rende utilmente fruibile l'approccio e la metodologia che lui ha sperimentato e ci ha lasciato in eredità.

Non vi è dubbio che Adriano Olivetti sia stato un valente ergonomo per le opere da lui realizzate nel campo dell'organizzazione del lavoro, del design di prodotti di consumo, della progettazione di stabilimenti produttivi, di ambienti di vita e di lavoro a dimensione umana.

A Matera egli fa un salto in avanti e si sperimenta anche come Ergonomo del Territorio in quanto lavora per lo sviluppo di un'area, notoriamente depressa (la vergogna dell'Italia – si diceva), ma usando solo due leve, tipiche del lavoro degli ergonomi, la partecipazione e l'interdisciplinarietà. *“La frequentazione di Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi”* – ha ricordato Virgilio Dastoli, erede di Spinelli, *“lo porta peraltro a diventare un fervente sostenitore dell'Europa federata, come suggerito nel famoso Manifesto di Ventotene”*

Raffaello De Ruggeri, che è stato sindaco di Matera per diversi anni, ha raccontato di come Adriano Olivetti è intervenuto a Matera. *“Egli ci stupì al primo incontro perché affermò subito che le soluzioni da adottare per recuperare le condizioni di sottosviluppo del territorio dovevano nascere dai cittadini del luogo attraverso un confronto democratico che salvaguardasse il valore di fondo che la comunità possedeva, cioè la sua Cultura.”*

Il sindaco di Matera, Antonio Nicoletti, ha potuto testimoniare che proprio quella spinta e quel metodo hanno fatto di Matera un caso mondiale. I Sassi di Matera sono Patrimonio Mondiale dell'Umanità (UNESCO) dal 1993, la città di Matera è stata Capitale europea della Cultura 2019 ed è Capitale mediterranea della cultura e del dialogo 2026. *“La città è meta di un intenso e qualificato Turismo proveniente da tutto il mondo e partner prescelto da Interlocutori di prestigio internazionale. Lo stesso borgo “La Martella”, a cui Adriano Olivetti ha partecipato, – ha affermato il sindaco – è soggetto di costanti iniziative culturali, animatrici di sviluppo.”*

Aldo Patruno, già direttore generale della Regione Puglia e oggi vicedirettore del Demanio di Basilicata e Puglia, ha confermato che la Cultura va considerata area di investimento perché è l'area che alimenta lo sviluppo. A questo riguardo egli ha regalato ai convegnisti due slogan di grande significato: *“non restare in adorazione delle ceneri, ma tieni vivo il fuoco”* e *“dona ai tuoi figli radici e ali”*.

*“L'insegnamento sul patrimonio territoriale (vedi Convenzione di Faro), deve coinvolgere i bambini a partire dai primi anni di vita, nell'asilo e nella scuola primaria”*, ha sostenuto Maria Ausilia Mancini, presidente dell'Associazione Ti Accompagno ed esperta educatrice, *“perché è in questo preciso momento della vita che si formano i valori e i riferimenti che guideranno poi i comportamenti personali nell'età adulta”*.

Roberto Carella, presidente dell'Associazione MT-Europe, ha invitato gli astanti a governare l'evoluzione tecnologica e ad aiutare contestualmente i cittadini a diventare *“abitanti culturali”*, cioè fieri della propria cultura e *“guide competenti dei luoghi e delle storie”*. Su questo piano vanno pure costruiti dei *“Cammini”* nella città e tra le città limitrofe, ma vanno anche alimentati Cammini più lunghi sull'esempio di successo del Cammino Materano

Proprio su questo aspetto il Convegno ha conseguito di perseguire un altro importante obiettivo: il consolidamento della collaborazione tra l'Associazione degli Ergonomi italiani (SIE) e l'Associazione Formatori Italiani attivata (AIF) con la sottoscrizione dell'Accordo avvenuto il 10 settembre 2025 presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) a Roma.

L'esempio di Matera va portato in tutta Italia e pure la gestione dei Cammini va affrontato con lo stesso spirito e la stessa metodologia. A questo riguardo bisogna utilizzare le conoscenze dell'Ergonomia fisica, di quella cognitiva e di quella organizzativa, così come la norma UNI pure suggerisce, ma vanno pure attivate le strutture e le competenze didattiche, sia delle Scuole che delle Agenzie formative presenti in ogni regione.

La SIE e l'AIF sono entrambe associazioni professionali riconosciute dal MIMIT ed entrambe hanno un'organizzazione articolata per regione, pertanto potranno intervenire adeguatamente, assieme e contemporaneamente su tutto il territorio nazionale, collaborando con ANCI e Regioni.

A Matera, per dare dimostrazione concreta di questa collaborazione che è nata e si rafforza giorno per giorno, hanno infatti partecipato: Ivetta Ivaldi e Graziella Bernardo della SIE Lazio e della SIE Basilicata e Maria Nigro e Marirosa Gioia, dell'AIF Lazio e dell'AIF Basilicata. Ora, i rispettivi Gruppi di lavoro sui temi affrontati a Matera attiveranno nelle altre regioni iniziative simili con una ottica prima nazionale e poi europea. I risultati saranno esposti alla Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini che si tiene il 22 e il 23 di ottobre rispettivamente a Cassino e a Gaeta

Il presidente dell'Associazione La Scaletta, Francesco Paolo di Pede, considerata la storia del Circolo, che ha ospitato il Convegno, e il battesimo che esso ha dato a questa decisione storica su Adriano Olivetti e Matera sul tema dell'Ergonomia del Territorio, si è offerto per ospitare tutti gli altri eventi collegati al progetto che ha preso definitivamente in via.

Il prezioso lavoro di organizzazione e di comunicazione assicurato da Giuseppe Colucci all'iniziativa non lascia dubbi al riguardo. Il collegamento *“on line”*, gestito da Antonio Vagnani dell'Associazione Ti Accompagno, assicura peraltro che il lavoro, che verrà effettuato in ogni regione, diventerà comunque patrimonio collettivo.

Li 13.04.2026

Comunicato Stampa

Redatto da Renato Di Gregorio

[presidente@formazioneintervento.it](mailto:presidente@formazioneintervento.it)

[segreteria@sielazio.it](mailto:segreteria@sielazio.it)

[www.sielazio.it](http://www.sielazio.it)

[www.istitutoformazioneintervento.it](http://www.istitutoformazioneintervento.it)

[www.fieraergonomiadeicammini](http://www.fieraergonomiadeicammini)